

TEORIA DEL RESTAURO	
DIPARTIMENTO	Patrimonio Architettura e Urbanistica (PAU)
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2019-2020
CORSO DI LAUREA	Scienze dell'Architettura (L-17)
INSEGNAMENTO	Teoria del restauro
TIPO DI ATTIVITÀ	caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline dell'ingegneria civile e architettura- RESTAURO
CODICE INSEGNAMENTO	1000715
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AREA AO8 RESTAURO
DOCENTE RESPONSABILE	ALESSANDRA MANIACI
CFU	CFU =TEORIA DEL RESTAURO 4 CFU
ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE (NUMERO)	20
ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE (NUMERO)	20
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO	Tradizionale
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
MUTUAZIONI	Nessuna
ANNO DI CORSO	III
PERIODO DELLE LEZIONI	annuale
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO STUDENTI	Per il primo semestre il martedì dalle 14.30 alle 16.30 e il mercoledì mattina dalle 9.00 alle 12.30

PREREQUISITI	
OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI	<p><b>Obiettivi del CdS in sintesi:</b>  Lo studente deve acquisire conoscenza e capacità di comprensione degli strumenti concettuali e operativi dell'architettura, con riferimento ai diversi saperi specialistici fondamentali, e deve, inoltre, acquisire la cognizione degli aspetti relativi alla fattibilità dei progetti alla scala edilizia e alla realizzazione di progetti di scala micro-urbana .  Lo studente dovrà sviluppare conoscenza della strumentazione teorica e metodologica delle diverse discipline che articolano i saperi dell'architettura, nella prospettiva di contribuire alla qualità dei processi di conservazione e trasformazione dell'ambiente insediativo e del paesaggio.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p><u>Obiettivi del CdS in sintesi:</u>  <b>/ Applying knowledge and understanding</b>  Il laureato dovrà in particolare essere capace di interpretare le condizioni di intervento a scala locale, e di definire obiettivi di intervento e metodi di progettazione appropriati. In funzione delle capacità richieste al profilo professionale atteso, lo studente dovrà acquisire livelli di conoscenza teorica e metodologica in materia di modificazione, tutela e rappresentazione dell'ambiente costruito.</p> <p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>  <b>CONOSCENZE E CAPACITÀ DI COMPRESIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di integrazione tra i fondamenti teorici del restauro, le problematiche operative del progetto di restauro connesso alla conoscenza dei materiali costituenti gli edifici storici e le soluzioni progettuali.</li> </ul> <p>Lo studente dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire le specifiche competenze inerenti i principi del restauro, della conservazione e del riuso</li> <li>- applicare i principi e le metodiche del restauro sia nel caso di monumenti e opere d'arte che nel caso del costruito e del tessuto storico.</li> <li>- Capacità di integrazione delle competenze acquisite e della padronanza di una autonomia di giudizio.</li> <li>- di possedere abilità comunicative.</li> </ul>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	<p>Si terranno lezioni frontali inerenti riguardanti i vari temi del corso descritti nel programma.</p> <p>Seminari di approfondimento; prove in itinere durante il corso;</p>

TESTI CONSIGLIATI	G . CARBONARA (a cura di), <i>Trattato di restauro architettonico</i> , Utet, Torino 1996, Vol. I. G. CARBONARA, <i>Avvicinamento al restauro. Teoria, storia, monumenti</i> , Liguori, Napoli 1997; <i>Altro materiale didattico sarà fornito durante le lezioni.</i>
MODALITA' DI VALUTAZIONE	La valutazione avverrà tramite colloqui singoli durante i quali lo studente dovrà dimostrare di avere acquisito padronanza dei temi dei trattati ; Si terrà conto delle valutazioni in itinere.
ALTRE INFORMAZIONI	Per gli studenti lavoratori saranno predisposti dei testi di riepilogo degli argomenti trattati .

### PROGRAMMA

<i>Generalità:</i> I fondamenti teorici della disciplina saranno delineati partendo dalla definizione di restauro e di conservazione negli anni. L'obiettivo è quello di acquisire piena padronanza dei principi della conservazione e del restauro analizzando nello specifico i temi relativi al concetto di patrimonio di monumento e di bene culturale in senso cronologico.	
<b>Lezioni</b>	<b>ORE</b>
<p>Il corso di teoria del restauro affronterà le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione al restauro architettonico. Rapporti con le altre discipline. Questioni terminologiche.</li> <li>- Significato e ruolo del monumento nella tradizione pre-moderna. Il medioevo: continuità, distacco, conoscenza dell'antico. Rinascita e restauro dell'antichità nel Cinquecento: l'atteggiamento nei confronti del Medioevo. Il rinnovamento religioso e l'attenzione per le antichità cristiane nel secondo Cinquecento. Sviluppi nell'età barocca .</li> <li>- La nascita del restauro moderno: il Settecento.</li> </ul> <p>Il restauro in pittura e scultura: patina, autenticità e reversibilità; la figura del restauratore e il ruolo degli eruditi: L. Crespi; e J.J. Winckelmann.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Restauro, archeologia, neoclassicismo: le esperienze sui monumenti antichi a Roma e in Italia nel primo Ottocento. La legislazione e l'organizzazione della tutela negli stati preunitari italiani.</li> <li>- Tutela e conservazione in Francia. Il museo di A. Lenoir. Le posizioni di A.-Ch. Quatremère de Quincy. La fase "empirica" del restauro. L'attività della Commission des Monuments Historiques e la formazione dei principi del restauro stilistico.</li> <li>- E. E. Viollet-le-Duc. La produzione teorica: il Dictionnaire. I principali interventi di restauro: la Madeleine a Vézelay; Notre-Dame a Parigi; il palazzo sinodale di Sens; Carcassonne; il castello di Pierrefonds.</li> <li>- Indirizzi estetici e letterari nell'Inghilterra del Settecento: il giardino e il rudere. La ricaduta sul restauro: J. Wyatt. Fondamenti etici nella rivalutazione del passato: A.W. Pugin. Il pensiero di John Ruskin e la sua diffusione europea. Restauro e revival nell'Ottocento inglese: G.G. Scott. W. Morris e l'opera della Society for Protection of Ancient Buildings.</li> <li>- Restauro e dibattito architettonico in Italia alla metà dell'Ottocento. Camillo Boito: i principi teorici, le realizzazioni e l'influenza sul dibattito nazionale.</li> <li>- Conservazione e ripristino in Italia nel secondo Ottocento. Il rapporto storia-restauro in L. Beltrami. L'organizzazione del servizio nazionale di tutela. Conoscenza e reinvenzione del passato: A. D'Andrade e A. Rubbiani.</li> <li>- L'apertura al tema della città: C. Sitte, Ch. Buls. G. Giovannoni. Vecchie città ed edilizia nuova. Il metodo storiografico; le posizioni teoriche sul restauro e le realizzazioni.</li> <li>- Il secondo dopoguerra e il problema della ricostruzione.</li> </ul> <p>Il restauro come atto critico: Pica, Pane, Bonelli. La Carta di Venezia.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il pensiero di Cesare Brandi: presupposti, articolazioni concettuali, esiti applicativi.</li> <li>- Attualità del contributo di Alois Riegl al restauro e alla conservazione.</li> <li>- Il dibattito 1970-2000: la "pura conservazione" e l'attenzione per la cultura materiale; la conservazione integrata.</li> <li>- Teoria e prassi del restauro oggi: il tema dell'autenticità; l'architettura contemporanea e l'intervento sulle opere del passato; il restauro dell'architettura del Novecento. Nuovi ruoli della conservazione: dall'estetica all'età moderna.</li> </ul>	
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>